



ubuntu-it

Newsletter Ubuntu-it

Numero 036 – Anno 2018

<https://ubuntu-it.org/news/newsletter>



Newsletter Ubuntu-it

Redattori:

- [Dario Cavedon](#)
- [Diego Prioretti](#)
- [Stefano Dall'Agata](#)
- [Alessandro Viprati](#)
- [Pietro Albini](#)
- [Luca Ciavatta](#)
- [Devid Antonio Filoni](#)
- [Daniele De Michele](#)

La Newsletter di Ubuntu-italia ha lo scopo di tenere aggiornati tutti gli utenti appassionati e non della distribuzione Ubuntu e dovrà essere gratuita e fruibile in diversi modi. Le uscite avranno cadenza settimanale e verranno pubblicate ogni Lunedì. La newsletter è aperta al contributo di tutti gli utenti che vogliono partecipare con un proprio articolo, dove questo dovrà essere inserito nella pagina [Articoli di Prova](#) e sottoposto alla valutazione dei redattori. È necessario che gli utenti seguano le raccomandazioni e le istruzioni dettagliate riportate nella pagina [Linee Guida](#). Inoltre sono messi a disposizione per tutti gli utenti una serie di indirizzi web che offrono notizie riguardanti le principali novità su Ubuntu e sulla comunità internazionale, tutte le informazioni sulle attività della comunità italiana, le notizie sul software libero dall'Italia e dal mondo. La scadenza per la presentazione degli articoli da pubblicare sarà tra Sabato e Domenica, dove salvo imprevisti verranno mantenuti e pubblicati nel numero successivo. Fornire il tuo contributo a questa iniziativa come membro, e non solo come semplice utente, è un presupposto fondamentale per aiutare la diffusione di Ubuntu anche nel nostro paese.

Per maggiori informazioni:

[Newsletter Ubuntu-it](#)

Copyright

Il presente documento e il suo contenuto è distribuito con licenza Creative Commons 4.0 di tipo "Attribuzione - Condividi allo stesso modo". È possibile, riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre al pubblico, rappresentare, eseguire o recitare il presente documento alle seguenti condizioni:



Attribuzione – Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.



Stessa Licenza – Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.

Divieto di restrizioni aggiuntive - Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Un riassunto in italiano della licenza è presente a questa [pagina](#). Per maggiori informazioni:

<http://www.creativecommons.org>

Indirizzi

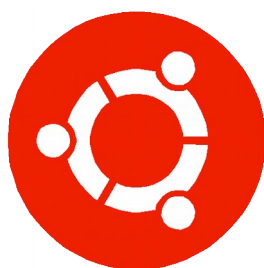
[Mailing list newsletter-italiana](#): iscriviti per ricevere la Newsletter Italiana di Ubuntu!

[Mailing list newsletter-ubuntu](#): la redazione della newsletter italiana. Se vuoi collaborare alla realizzazione della newsletter, questo è lo strumento giusto con cui contattarci.

Canale IRC: #ubuntu-it-promo

A cura di:

Daniele De Michele



Newsletter Ubuntu-it

Numero 036 – Anno 2018

1. Notizie da Ubuntu.....	2
1.1 Ubuntu 19.04 nome in codice Disco Dingo.....	2
1.2 Canonical Distribution of Kubernetes è supportata dall'architettura Arm.....	3
2. Notizie dal mondo.....	4
2.1 Rilasciato GNOME 3.30.2, ultimo aggiornamento della serie...4	
2.2 L'acquisizione di Red Hat da parte di IBM segna una svolta per il mondo opensource e per Linux.....	4
3. Aggiornamenti e statistiche.....	5
3.1 Aggiornamenti di sicurezza.....	5
3.2 Bug riportati.....	5
3.3 Statistiche del gruppo sviluppo.....	5
4. Commenti e informazioni.....	5
5. Lavora con noi.....	6



Newsletter Ubuntu-it

Numero 036 – Anno 2018

Benvenuta/o alla newsletter della **comunità italiana** di Ubuntu! Questo è il numero **36** del **2018**, riferito alla settimana che va da **lunedì 29 ottobre** a **domenica 4 novembre**. Per qualsiasi commento, critica o lode, contattaci attraverso la [mailing list](#) del [gruppo promozione](#).

1. Notizie da Ubuntu

1.1 Ubuntu 19.04 nome in codice Disco Dingo

Con l'arrivo di [Ubuntu 18.10](#) "Cosmic Cuttlefish" è arrivata l'ora di rimboccarsi le maniche e pensare alla prossima release, il cui lancio sarà previsto per Aprile 2019. **Canonical** infatti ha già deciso il nome in codice della prossima versione di Ubuntu, che sarà **Disco Dingo**.

Mark Shuttleworth non ha ancora ufficializzato tramite il suo blog il nome della prossima release, ma attraverso il [Launchpad](#) - la piattaforma di bug tracking di Canonical - è possibile visitare il nuovo ramo di sviluppo. **Ubuntu 19.04** sarà la nuova versione non **LTS** - come è possibile vedere dalla [pagina ufficiale dei rilasci di Ubuntu](#) - dunque sarà dotata di software aggiornato all'ultima versione stabile diversamente dalla versione LTS, che riceve solamente aggiornamenti di sicurezza. È ancora difficile da capire quali saranno tutte le novità che introdurrà la nuova versione, però è lecito attendersi:

- **GNOME 3.32** come base per l'ambiente desktop, il quale avevamo già annunciato nel numero [2018.034](#);

- Una migliore integrazione con il sistema Android, con l'inserimento di altre funzionalità;
- Migliore gestione dell'energia, per avere una durata più performante della batteria;

Al momento queste sono alcune ipotesi che abbiamo fatto visto che non ci sono ulteriori dettagli su quali saranno i cambiamenti più rilevanti; quindi sarà necessario aspettare l'annuncio da parte di Canonical oppure il tanto atteso articolo sul [blog personale](#) di Mark Shuttleworth.

Fonte:
itsfoss.com

1.2 Canonical Distribution of Kubernetes è supportata dall'architettura Arm

Canonical finalmente annuncia [Canonical Distribution of Kubernetes \(CDK\)](#) rendendola disponibile in commercio e supportata su processori e server basati su architettura [Arm@v8-A](#) a 64 bit. I data center si stanno evolvendo in modo tale da poter supportare nuovi requisiti di carico di lavoro e verso architetture più agili, tra cui:

- **5G** - Richiede un software agile, associato a una connettività a bassa latenza e a una velocità maggiore per offrire agli utenti esperienze di nuova generazione.
- **Edge Computing e cloud** - Con l'arrivo sul mercato di applicazioni e servizi 5G, i data center di oggi si trovano di fronte a un limite intrinseco dovuto alla centralizzazione. Questo sta portando infatti il calcolo più vicino al limite, dove i dati vengono raccolti, elaborati e consumati. Tale cambiamento presenta dei limiti di potenza e di spazio sui sistemi edge e allo stesso tempo richiede prestazioni più elevate, una maggiore densità di elaborazione e anche la possibilità di una maggiore flessibilità dovuta alla domanda elastica e ai carichi di lavoro in continua evoluzione.

Necessariamente questa mossa richiede che i server si trovino in determinati luoghi e che necessitino di quantità inferiori di risorse fisiche. Inoltre le piattaforme basate su **arm** sono particolarmente adatte a questi nuovi ambienti e con l'aggiunta di Kubernetes costituiscono un binomio perfetto che consente la gestione e l'uso di applicazioni che vengono eseguite dal data center, ma in una posizione periferica distribuita. Anche **Philippe Robin**, direttore dell'open source Arm ha dichiarato:

"Ci si sta muovendo verso un modello più distribuito e combinando la distribuzione di Kubernetes di Canonical con la tecnologia scalabile di Arm Neoverse, stiamo consentendo la fornitura di un'infrastruttura flessibile e ad alte prestazioni in cui gli sviluppatori possono scalare in modo indipendente i componenti per la massima efficienza".

Canonical lavora in stretta collaborazione con Google, con i pionieri di Kubernetes e con Arm per garantire che piattaforme e software siano pronti su una vasta gamma di cloud e sistemi e per affrontare anche le nuove sfide del computing edge, con i sistemi basati su Arm a 64 bit adattati agli ambienti con risorse fisiche limitate e sostenute dal sistema operativo **Server Ubuntu** insieme a Kubernetes.

Fonte:
blog.ubuntu.com
blog.ubuntu.com

2. Notizie dal mondo

2.1 Rilasciato GNOME 3.30.2, ultimo aggiornamento della serie

GNOME ha annunciato la disponibilità della seconda e ultima release dell'ambiente desktop **GNOME 3.30**. Con una settimana di ritardo, rispetto alla pianificazione prevista per il 24 Ottobre, i pacchetti **GNOME 3.30.2** sono ufficialmente disponibili per tutti coloro che desiderano installare o aggiornare alla versione più avanzata. Il responsabile Javier Jardón [ha dichiarato](#):

"Sono lieto di annunciare il rilascio di GNOME 3.30.2, l'ultima versione pianificata per la serie GNOME 3.30 (mi dispiace per il ritardo della settimana). Include numerosi bugfix, miglioramenti alla documentazione e aggiornamenti di traduzione. Tutte le distribuzioni che distribuiscono GNOME 3.30 sono fortemente incoraggiate ad aggiornare."

Come previsto, in quest'ultima versione sono state introdotte varie correzioni di bug, miglioramenti ai componenti e alle applicazioni principali; GNOME 3.30.2 sarà presto disponibile negli archivi software di tutte le distribuzioni GNU/Linux, se invece non si vuole aspettare è possibile utilizzare lo [snapshot del progetto BuildStream ufficiale](#) oppure i [moduli sorgente](#).

Il progetto GNOME può ora concentrare tutti i suoi sforzi sulla prossima major release prevista nella primavera 2019, **GNOME 3.32**, il cui ciclo di sviluppo è iniziato all'inizio di questo mese. Per ulteriori approfondimenti su tutti gli aggiornamenti è possibile visitare la [seguente pagina](#) e inoltre è altamente raccomandato l'aggiornamento alla versione 3.30.2 per tutti gli utenti.

Fonte:

news.softpedia.com

2.2 L'acquisizione di Red Hat da parte di IBM segna una svolta per il mondo opensource e per Linux

Negli ultimi anni, molti importanti clienti di **Red Hat** hanno scelto di passare a Canonical e di utilizzare Ubuntu per creare infrastrutture opensource più snelle ed efficienti. Tra questi si possono annoverare banche, aziende di telecomunicazioni, governi, università, compagnie aeree, compagnie assicurative, giganti della tecnologia e dei media. Molte aziende hanno riferito pubblicamente, e con crescente fiducia, del loro successo grazie a Ubuntu. Da Kubernetes al cloud pubblico a OpenStack, fino all'apprendimento automatico e all'AI, contrariamente a quanto è accaduto a Red Hat, lo slancio di Ubuntu nelle aziende si è accelerato, di pari passo con la crescita generale del mondo Linux.

"L'acquisizione di Red Hat da parte di IBM è un momento significativo nella progressione dell'opensource verso il mainstream," sottolinea Mark Shuttleworth, CEO di Canonical. "Salutiamo Red Hat per il ruolo che ha svolto nel far crescere e nel proporre l'opensource come una alternativa familiare di UNIX ai tradizionali sistemi "Wintel" basati su Microsoft Windows. In questo senso, RHEL è stato un passo cruciale nel movimento opensource, tuttavia, il mondo è andato avanti e sostituire UNIX o Windows non è più sufficiente. Il calo della crescita di RHEL contrasta con l'accelerazione di Linux in generale e costituisce un forte indicatore di mercato della prossima ondata di software opensource."

Difficile stabilire ora, dove porterà questa acquisizione da oltre 30 miliardi di dollari e cosa ne sarà dei tanti progetti opensource legati al mondo Red Hat, ma risulta chiaro che essa segna un punto di svolta per tutto il mondo opensource e per Linux. In questa ottica, non può che risultare notevole la fiducia che le aziende hanno dimostrato (e che continuano a dimostrare) nei confronti di Ubuntu e di **Canonical**, nonché l'impegno che la

comunità opensource mette a disposizione quotidianamente per la continua crescita del sistema operativo Ubuntu Linux.

Fonte:
blog.ubuntu.com

3. Aggiornamenti e statistiche

3.1 Aggiornamenti di sicurezza

Gli annunci di sicurezza sono consultabili nell'apposita [sezione del forum](#).

3.2 Bug riportati

- Aperti: 135519, **+24** rispetto alla scorsa settimana.
- Critici: 407, **-3** rispetto alla scorsa settimana.
- Nuovi: 66177, **+103** rispetto alla scorsa settimana.

È possibile aiutare a migliorare Ubuntu, riportando problemi o malfunzionamenti. Se si desidera collaborare ulteriormente, la [Bug Squad](#) ha sempre bisogno di una mano.

3.3 Statistiche del gruppo sviluppo

Segue la lista dei pacchetti realizzati dal [GruppoSviluppo](#) della comunità italiana nell'ultima settimana:

Luca Falavigna

- [debomatic 0.24-1](#), per Debian unstable

Mattia Rizzolo

- [libeatmydata 105-7](#), per Debian unstable
- [libprelude 4.1.0-4.1](#), per Debian unstable
- [basemap 1.1.0+dfsg-2.1](#), per Debian unstable
- [pygame 1.9.4.post1+dfsg-2](#), per Debian unstable
- [python-scipy 1.1.0-2](#), per Debian unstable

Se si vuole contribuire allo sviluppo di Ubuntu correggendo bug, aggiornando i pacchetti nei repository, ecc... il [gruppo sviluppo](#) è sempre alla ricerca di nuovi volontari.

4. Commenti e informazioni

La tua newsletter preferita è scritta grazie al contributo libero e volontario della [comunità ubuntu-it](#). In questo numero hanno partecipato alla redazione degli articoli:

- [Daniele De Michele](#)
- [Luca Ciavatta](#)

Hanno inoltre collaborato all'edizione:

- [Stefano Dall'Agata](#)

Ha realizzato il pdf:

- [Daniele De Michele](#)

5. Lavora con noi

La newsletter è aperta al contributo di tutti coloro che vogliono partecipare con un proprio articolo. Questo dovrà essere inserito nella pagina [Articoli di Prova](#) e sottoposto alla valutazione dei redattori prima della scadenza che avviene tra il Sabato e la Domenica. L'autore dell'articolo troverà tutte le raccomandazioni e istruzioni dettagliate all'interno della pagina [Linee Guida](#), dove gli articoli potranno trattare qualsiasi argomento che riguarda le principali novità di Ubuntu e sulla comunità internazionale, tutte le informazioni sulle attività della comunità italiana, le notizie sul software libero dall'Italia e dal mondo ecc. Per chiunque fosse interessato a collaborare con la newsletter di Ubuntu-it a qualsiasi titolo quale redattore, editore, grafico, può scrivere alla [mailing list](#) del [gruppo promozione](#) oppure sul canale IRC: #ubuntu-it-promo.

Per rimanere in contatto con noi, puoi seguirci su:



[Facebook](#)



[Google+](#)



[Youtube](#)



[Telegram](#)

“Noi siamo ciò che siamo per merito di ciò che siamo tutti”